Il Cer sull'Iva Tutte le iniquità create dal forfait

ROMA. Il Centro Europa Ricerche (Cer) ha esaminato un campione di 70mila dichiarazioni di contribuenti al regime forfettario dell'Iva concludendo che l'errore principale della legge Visentini è nell'aver creato artificiosamente una sorta di «contribuente unico» per tutto il territorio nazionale, attraverso i «tetti» e i «coefficienti», passando sopra alla grande varietà e dinamica delle situazioni concrete.

In base ai calcoli del Cer viene riscontrato uno scarto di dieci punti in media sull'Iva che possono detrarre i contribuenti forfettari (72,7%) rispetto ai contribuenti ordinari (82,6%). I forfettari, cioè, non possono detrarre tutta l'Iva pagata sugli acquisti (e sono incentivati a occultare parte degli acquisti).

La legge Visentini ha inoltre creato differenze fra categorie. Viene citato il caso del settore calzature che ha pagato una aliquota effettiva del 22,92% (mentre quella legale doveva incidere del 16,64%). All'opposto, il settore pelli grezze ha visto ridursi l'incidenza legale dell'Iva del 10,3% allo 0,3%.

I ricercatori del Cer ritengono che il regime forfettario potrebbe essere mantenuto modificandolo radicalmente. Propongono quindi che il regime sia basato sugli acquisti (costi) anziché sulle vendite (ricavi). Inoltre vengono proposti quattro regimi: operatori sino a 18 milioni con obblighi contabili elementari; operatori fra 18 e 100-150 milioni con regime forfettario adeguatamente rivisto; fascia da 100-150 milioni fino all'attuale tetto di 780 milioni dove il regime dovrebbe avvicinarsi a quello ordinario; infine il regime ordinario.

Proposte in questo senso erano state avanzate già nella fase di gestazione della legge Visentini in ambito Confesercenti. Hanno un senso in quanto la soluzione da adottare venga basata sull'attuale indirizzo generale di politica fiscale nel quale il regime dei piccoli operatori e dei professionisti è stato «isolato» rispetto all'esigenza di una riforma fiscale che investa alla base struttura ed amministrazione delle imposte. Attualmente alcune associazioni e ambienti politici sono orientati a lasciar scadere la Visentini il 31 dicembre, tornando alla legislazione precedente, per lavorare sulla riforma.

Ieri nuovo balzo (5,07%) in un mercato statico: qualcuno rastrella

Volano i titoli Mondadori

Al terzo mercato impennata anche delle azioni Amef Altri terremoti in vista dopo le trattative Rizzoli-Telemontecarlo?

Dopo il rialzo di giovedì, ieri le azioni Mondadori hanno spiccato il volo, trascinandosi dietro anche i titoli della Amef, la finanziaria che controlla il gruppo e della quale la famiglia possiede il 50,3%. Qualcuno (De Benedetti? Berlusconi?) rastrella titoli. Alcuni osservatori non hanno dubbi: mentre Rizzoli tratta con Telemontecarlo, è in vista qualcosa di grosso anche a Segrate.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Qualcuno sta di nuovo rastrellando azioni Mondadori e dell'Editoriale Espresso. Ma soprattutto Mondadori; e i tioli della Amef, la finanziaria che presto dovrebbe essere quotata in Borsa e che le famiglie Mondadori e Formenton hanno ideato proprio con l'intento di porre al riparo da possibili scalate una impresa che ha superato in modo brillantissimo la sfortunata avventura di Retequattro. Di più: da tempo si parla di una fusione tra gruppo Mondadori e gruppo Caracciolo-Espresso; o, comunque, di progressive alleanze e sinergie, in modo che i due «eserciti», schierati assieme, possano reggere l'urto di concorrenti del calibro di Berlusconi e della Rizzoli e difendere, innanzitutto, le quote del mercato pubblicitario. Del resto, la concorrenza non sta certo con le mani in mano: Berlusconi non sta fermo un attimo; la Rizzoli si è alleata con il supergruppo francese Hachette e sta per rientrare nel settore televisivo, anche se ieri è stato diffuso un singolare annuncio, secondo il quale le trattative tra il gruppo Rizzoli e i brasiliani di Rede Globo, proprietari al 90% di Telemontecarlo, sarebbero «sospese per ferie».

Una prima operazione di carattere strategico è stata realizzata di recente da Mondadori e gruppo Caracciolo-Espresso: con una suddivisione paritaria del pacchetto azionario (50% e 50%) hanno dato un nuovo assetto alla concessionaria di pubblicità Manzoni, subito ribattezzta Super Manzoni. Ma altre operazioni sono allo studio.

Tuttavia, in queste ore gli interrogativi sono altri: chi sta rastrellando azioni Espresso e Mondadori? Il fatto che le famiglie Mondadori e Formenton controllino il 50,3% della capogruppo Amef e siano legate da un patto di sindacato le mette al riparo da tentativi di scalata? I nomi che subito vengono citati sono quelli di due azionisti illustri della Mondadori e della Amef: Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi. Con una serie di acquisizioni progressive, De Benedetti è arrivato a mettere assieme quasi il 20% di azioni Amef; superare quel 20% significherebbe acquisire poteri nuovi nella convocazione delle assemblee. Per ora sta di fatto che De Benedetti è il maggiore azionista singolo del gruppo, così come lo è dell'Editoriale Espresso. Berlusconi, invece, che pure venne indicato come uno dei possibili rastrellatori entrati in azione subito dopo la improvvisa morte – qualche mese fa – del presidente della Mondadori, Mario Formenton, sembra non essersi mosso troppo dal 7,28% dell'Amef nel suo portafoglio. In verità non si esclude neanche che a rastrellare azioni della Mondadori siano esponenti della stessa famiglia, mentre il rialzo dei titoli Amef al terzo mercato potrebbe essere motivato da acquisti speculativi, dovuti al fatto che se ne dà per imminente la quotazione in Borsa.

Vediamo, comunque, i dati di questa ennesima fiammata dei titoli in questione, fiammata resa ancor più vistosa dalla calma della Borsa, che ieri ha fatto registrare un rialzo dello 0,11, esattamente quello del giorno precedente. Giovedì i titoli Espresso hanno toccato quota 60mila; le Mondadori sono arrivate a 20.100 lire; al terzo mercato sono stati scambiati tra i 50mila e i 60mila titoli Amef, passati a 10.050 lire, contro le 9.200-9.450 di mercoledì. Ieri un balzo ancora maggiore, con punte tra il 5 e il 7%, che alla Mondadori hanno fatto toccare il valore massimo dall'inizio dell'anno. Il prezzo di chiusura si è assestato a 20.490 lire, con un incremento del 5,07%. Ma nel dopolistino il prezzo di una azione Mondadori è arrivato sino a 20.750 lire. A loro volta, al terzo mercato, i titoli della Amef sono arrivati a 10.950 lire. Nella sola giornata di ieri sono state trattate oltre 80mila azioni Mondadori, in aggiunta alle 104.500 scambiate nel resto della settimana; e altre 55mila azioni erano state scambiate nella settimana scorsa. Per quel che riguarda le Mondadori, le privilegiate sono aumentate del 2,72%, le risparmio del 3,50%. Tutto il comparto editoriale si è avvantaggiato di questa impennata: le azioni Espresso si sono apprezzate di un ulteriore 0,66%; le Poligrafici (gruppo Monti) sono aumentate del 2,86%; le Editoriale spa hanno registrato un 5,55% in più. L'effetto di trascinamento si è fatto sentire anche sul contiguo settore cartario: le azioni della Binda hanno avuto un balzo dell'8,71%.

Scioperi

Ma chi controlla alle dogane?

ROMA. Viola una normativa Cee, è in aperto contrasto con le leggi italiane. E, in più, sta scatenando una vera e propria «sommossa», che rischia di paralizzare le dogane, già costrette ad un super-lavoro in questo periodo di esodo festivo. La responsabile di tanti guai è la decisione, adottata nei giorni scorsi dall'ex ministro delle Finanze, Guarino, che ha esteso alle fiamme gialle i poteri di controllo alle dogane (poteri che invece fino a ieri erano competenza esclusiva del personale civile). Immediate sono state le proteste da parte dei lavoratori (alla Dogana di Fiumicino già è stato indetto uno sciopero che comincerà il 13 agosto). In un documento i sindacati unitari di categoria esprimono «dubbi» sulla legittimità di un provvedimento amministrativo che «modifica una materia disciplinata dalla legge».

Ancora, i sindacati confederali spiegano che le modifiche all'organizzazione introdotte da Guarino (per altro nei suoi ultimi giorni d'incarico ministeriale) «pongono l'Italia al di fuori dell'ordinamento comunitario». Insomma: peggio l'ex ministro non poteva fare.

Turci

Una banca non solo per coop

ROMA. Con l'apertura della «Banca dell'economia cooperative» la Lega delle Cooperative e Mutue completa il «mosaico degli strumenti finanziari». Lanfranco Turci, da tre mesi presidente della Lega, è soddisfatto per l'obiettivo conseguito. «Al centro di un sistema finanziario della Lega che fattura come colosso multinazionale – ha spiegato Turci ad un'agenzia di stampa – non poteva mancare un istituto di credito ordinario».

Il primo sportello sarà aperto a Bologna, poi il 17 settembre si svolgerà l'assemblea costitutiva con l'approvazione dello statuto, la nomina degli organi sociali (cioè il consiglio d'amministrazione composto da 7-8 membri). Quindi alla Banca d'Italia sarà richiesta l'autorizzazione per l'inizio dell'attività. «Non siamo la banca delle sole cooperative a noi associate – aggiunge Turci – ma saremo aperti al mercato e al risparmio privato», condizione questa indispensabile per avere dalla Banca d'Italia l'autorizzazione ad operare nel delicato rapporto tra banche ed industria.

BORSA DI MILANO

MILANO. Prezzi irregolari con scambi sui livelli della vigilia. Il mercato, dopo un avvio calmo e prevalente, ha registrato un modesto ritorno della domanda specie nel dopolistino. L'attività si è accentrata sugli assicurativi, Fiat, Montedison, Ferruzzi Agr. e su altri valori delle quattro holding, ma soprattutto sui valori dell'area Pesenti, le Mondadori e alcuni finanziari e bancari. L'indice definitivo della giornata ha segnato un lieve guadagno dello 0,11 toccando quota 950. Tra gli assicurativi in rialzo Latina e Ras, riflessive le Lloyd e le Previdente, in recupero Unipol e Italia. Invariate le Montedison con un leggero rialzo a 2495 lire nel dopolistino rispetto a 2485 della chiusura. Stabili le Fiat ord. che nel dopolistino sono salite a 12.280 lire contro le 12.250 della chiusura. Poco mossi gli altri valori del gruppo torinese. Di poco migliori le Olivetti e in recupero però gli altri titoli dell'area De Benedetti. I valori del gruppo Pesenti sono stati attivamente scambiati finendo in progresso con F. Tosi e Italmobiliare a +1 e italcementi a +1,5.

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLI		
ALIVAR	10.030	0.00
FERRARESI	32.410	0.03
BUITONI	7.160	−0.69
BUITONI RI	3.430	0.00
ERIDANIA	4.945	1.00
ERIDANIA RI	2.600	−0.38
PERUGINA	4.660	1.75
PERUGINA RP	1.782	−0.83
ZIGNAGO	5.090	0.10
ASSICURATIVE		
ABEILLE	133.050	0.19
ALLEANZA	75.800	0.28
ALLEANZA RI	79.000	0.51
ASSITALIA	33.970	−0.03
AUSONIA	3.949	0.46
GENERALI AS	133.000	0.11
ITALIA 1000	22.495	0.60
FONDIARIA	73.400	0.27
PREVIDENTE	34.970	−1.07
LLOYD A NC	14.900	−0.67
LATINA OR	14.460	0.94
LATINA R NC	6.950	0.00
LLOYD ADRIA	27.400	−1.37
MILANO O	34.300	0.00
MILANO RP	20.590	−0.05
RAS FRAZ	64.300	0.66
RAS RI	40.900	0.12
SAI	28.950	0.00
SAI RI	17.200	0.15
TORO ASS. OR	31.550	−0.47
TORO ASS. RP	21.530	−0.09
TORO RI PO	19.490	0.24
UNIPOL PR	28.755	0.61
BANCARIE		
BCA AGR MI	12.600	0.00
CATT VE RI	3.450	0.87
CATT VENETO	5.430	0.93
COMIT	3.287	−0.03
B. MANUSARDI	1.840	0.00
BCA MERCANT	9.200	0.37
BNA PR	2.500	0.00
BNA R NC	2.245	−0.27
BNA	6.050	0.00
BCA TOSCANA	6.200	−0.80
B. CHIAVARI	5.205	0.10
BCO ROMA	10.550	−0.47
LARIANO	4.030	−1.69
BCO NAPOLI	18.400	0.16
B SARDEGNA	11.700	0.00
COMIT RI NC	3.050	0.19
CR VARESINO	3.550	0.28
CR VAR RI	2.450	−0.04
CREDITO IT	1.940	−1.62
CRED IT RP	1.070	−0.51
CREDIT COMM	5.450	−1.00
CREDITO FON	4.661	−0.19
INTERBANCA	28.150	−1.37
INTERBAN PR	14.790	0.14
MEDIOBANCA	268 000	−0.37
NBA RI	1.890	−0.53
NBA	3.453	−1.68
QUOTE BNL R	22.750	1.11
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	3.555	8.72
BURGO	12 680	0.00
BURGO PR	9.750	0.31
BURGO RI	12.479	0.23
FABBRI PRIV	2.002	0.95
L'ESPRESSO	60.400	0.67
MONDADORI	20.490	5.08
MONDADORI PR	13.200	2 72
MONDAD R. NC	11.510	3 80
POLIGRAFICI	6.000	0.84
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	5 165	−0.39
CEM. MERONE	5.200	−1.52
CE SARDEGNA	8.200	−0.73
CEM SICILIA	12.300	0.41
CEMENTIR	4.150	−1.07
FIN POZZI	1.920	0.00
FIN POZZI R	1.250	0.00
ITALCEMENTI	112.000	1.64
ITALCEMENTI RP	62.500	0.56
UNICEM	23.700	0.00
UNICEM RI	13.889	1.03
CHIMICHE IDROCARBURI		
SOERO	5.250	0.00
CAFFARO	1.121	0.09
CAFFARO RP	1.060	−0.46
CALP	3.205	−4.19
FAB MI COND	2.995	−0.17
FARMIT ERBA	10.960	0.00
F ERBA R NC	5.505	0.08
FIDENZA VET	11.500	2.31
ITALGAS	2.930	0.21
MANULI RI	1.935	−0.36
MANULI CAVI	3.640	0.14
MIRA LANZA	38.000	0.00
MONT. 1000	2.485	0.00
MONTEDISON R NC	1.206	−0.74
MONTEFIBRE	2.203	−0.68
MONTEFIBRE RI	1.391	−1.00
PERLIER	2.150	0.75
PIERREL	1.900	0.00
PIERREL RI	930	−5.10
PIRELLI SPA	5.030	−0.40
PIRELLI RI NC	2.915	−0.03
PIRELLI R P	5.020	0.20
RECORDATI	10.930	0.28
RECORDATI NC	5.150	−1.90
ROL RI NC	1.580	−0.69
ROL	2.338	−1.89
SAFFA	8.660	−0.46
SAFFA RI NC	5.897	0.05
SAFFA RI PO	8.440	0.00
SIOSSIGENO	30.200	−2.20
SIO RI PO	25.490	0.00
SNIA BPD	3.812	−0.80
SNIA RI NC	2.002	−1.38
SNIA RI PO	3.635	−0.41
SNIA FIBRE	2.448	−0.29
SNIA TECNOP	5.230	1.36
SORIN BIO	11.300	−0.62
UCE RI NC	1.450	0.00
UCE	1.631	0.62
VETR ITAL	5.090	0.79
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	1.240	0.16
RINASCEN PR	699	1.16
RINASCEN RI P	700	0 57
SILOS	1.200	−1 64
SILOS 11G88	—	—
SILOS RI NC	910	0.00
STANDA	14.300	−0.14
STANDA RI P	8.600	0.00
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	911	−2.04
ALITALIA PR	725	0 69
AUSILIARE	8 850	−0 11
AUTOSTR PRI	1.320	−0.83
AUTO TO-MI	12.499	−0 01
ITALCABLE	17 850	0 56
ITALCAB R P	15.299	0.30
SIP	2.320	0.43
SIP ORD WAR	—	—
SIP RI PO	2 328	−0 09
SIRTI	11.580	0 01
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	6.040	−0 49
SAES GETTER	6 180	0 41
SELM	2.599	3 75
SELM RISP P	2.507	0.28
SONDEL SPA	925	−1.07
TECNOMASIO	1.580	−0 06
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	1.082	−0 36
ACQ MARC RI	550	−0 54
AGRICOLA RI	—	—
AGRICOL 600	—	—
BASTOGI	609	−0 16
BON SIELE	37.050	−0.40
BON SIELE R	17.100	−2.84
BREDA	10.900	−0.82
BRIOSCHI	955	0.53
BUTON	2.643	−0.64
CAMFIN	2.910	2.11
CIR R PO NC	2.920	−0.31
CIR RI	6.105	0.08
CIR	6.085	−0.23
COFIDE R NC	1.680	−2.10
COFIDE SPA	3.850	0.00
COMAU FINAN	4.000	0.25
EDITORIALE	3.990	5.56
EUROGEST	1.210	0.75
EUROG RI NC	785	5.94
EUROG RI PO	1 230	−0.24
EUROMOBILIA	11.320	1.43
EUROMOB RI	4.350	0.00
FERRUZZI AG	2.470	−0.40
FERR AGR RI	3.939	−0.28
FIDIS	10.720	−0.37
FIMPAR SPA	1.891	−1.26
FINARTE SPA	2.700	0.00
FINEU GAIC	37.600	−0.79
FINREX	1.181	−1.88
FINREX R NC	652	0.15
FISCAMB H R	3 555	1 57
FISCAMB HOL	9.210	−3.05
GEMINA	2.413	0.33
GEMINA R PO	2.225	−1.07
GEROLIMICH	140	0.36
GEROLIM RP	114	−0.87
GIM	7.980	0.25
GIM RI	3.499	−0 03
IFI PR	26.000	0.00
IFIL FRAZ	5.160	−0.39
IFIL R FRAZ	2.910	−0.34
INIZ RI NC	6.890	0.44
INIZ META	14 690	0.00
IGEFI SPA	2.040	2.00
ITALMOBILIA	141.700	1.07
ITALM RI NC	72.700	0.07
KERNEL ITAL	680	−1.45
MITTEL	3.830	−1.29
PART R NC	1 599	−0 06
PARTEC SPA	3.842	−0.08
PIRELLI E C	6.360	−0.16
PIRELLI E C R	3 995	0.13
RAGGIO SOLE	4 350	−0 23
RAG SOLE RI	3.000	−0.99
REJNA	17.980	−0.08
REJNA RI PO	18.350	0 00
RIVA FIN	11.790	0.00
SABAUDIA NC	1.200	0 00
SABAUDIA FI	1 775	0.28
SAES RI PO	1 404	−0.14
SAES SPA	2.735	0.74
SCHIAPPAREL	600	−0 17
SEM ORD	—	—
SERFI	6.701	0.01
SETEMER	14.200	−0.98
SIFA	4.185	−0 36
SIFA RISP P	3 380	−0.88
SME	2 165	0.46
SMI RI PO	2 231	0 04
SMI-METALLI	2 387	1 23
SO PA F	2.890	−0.34
SO PA F RI	1 680	0 00
SOGEFI	3.500	−0.57
STET	3 310	0 30
STET OR WAR	1 151	−3.03
STET RI PO	3 235	0 00
TERME ACQUI	4 010	0 00
TRIPCOVICH	9 500	−1 04
TRIPCOVICH RI	6.330	−2.11
COMAU WAR	128	0.69
WAR STET 9%	780	1.30
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	10.500	0 10
AEDES RI	7 195	−0 07
ATTIV IMMOB	4 760	0.21
CALCESTRUZ	10 000	0.00
COGEFAR	6 351	−0 45
COGEFAR R P	3 101	−0 29
DEL FAVERO	4 980	1.25
GRASSETTO	19 040	−0 62
INV IMM CA	2 981	0 71
INV IMM R P	2 951	−2.93
RISANAM RP	11.200	0.00
RISANAMENTO	15.020	−0.86
VIANINI	4.031	0.02
VIANINI IND	1.901	−3.45
VIANINI RI	3.950	−4.13
VIANINI LAV	5.061	−3.79
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	3.750	−2.08
ATURIA	1.960	−0.51
ATURIA RISP	1.750	0.00
DANIELI E C	6.730	−0.44
DANIELI RI	3.649	−0.03
DATA CONSYS	8.420	0.21
FAEMA SPA	4.000	0.00
FIAR SPA	18.920	−1.87
FIAT	12.250	0.00
FIAT PR	7.550	−0.26
FIAT RI	7.570	−0.13
FOCHI SPA	2.275	0.00
FRANCO TOSI	19.600	1.03
GILARDINI	16.640	0.49
GILARD R P	14.200	0.71
IND. SECCO	1.845	−0.27
MAGNETI RP	3.855	1.47
MAGNETI MAR	3.851	0.03
NECCHI	3.130	3.64
NECCHI RI P	3.200	−0.62
N PIGNONE	4.750	−0.84
OLIVETTI OR	12.715	0.12
OLIVETTI PR	8.150	−0.12
OLIV NC 1LG 88	—	—
OLIVETTI RP N	6.830	0.00
OLIVETTI RP	12.700	0.40
OLIV 1LG 88	—	—
PININFARINA RI PO	19.400	0.26
PININFARINA	19.600	0.00
SAFILO RISP	9.500	0.53
SAFILO SPA	9.690	1.47
SAIPEM	3.829	−0.16
SAIPEM RP	3.760	−0.13
SASIB	5.560	0.00
SASIB PR	5.550	−5.74
SASIB RI NC	3.890	−0.26
TECNOST SPA	2.680	0.00
TEKNECOMP	1.959	0.82
TEKNEC RI	1.189	0.00
VALEO SPA	7.720	0.26
SAIPEM WAR	1.030	−11.9
WESTINGHOUS	40.550	0.37
WORTHINGTON	1.540	−1.85
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	4 527	1.98
DALMINE	336	−0.30
FALCK	6.355	−0.47
FALCK 1 GE85	—	—
FALCK RI PO	6.330	0 00
LA METALLI	915	1 10
MAFFEI SPA	3.520	−0 42
MAGONA	9.700	0.00
TESSILI		
BENETTON	19.570	0 98
CANTONI RP	8.050	0 00
CANTONI	6.105	0.06
CUCIRINI	2.010	0.00
ELIOLONA	2 575	−0.98
FISAC	6 470	−1.82
FISAC RI PO	6.395	0.00
LINIF 500	1.942	0.10
LINIF R P	1.626	0.06
ROTONDI	20.200	0 00
MARZOTTO	5.101	0.02
MARZOTTO NC	4.100	0.99
MARZOTTO RI	5.195	0.87
OLCESE	4.070	−0.26
SIM	13.350	1.06
W BENETTON	202	−3.81
ZUCCHI	4.470	−0.22
DIVERSE		
DE FERRARI	4.450	−0.45
DE FERRARI RP	2.149	−0 14
CIGAHOTELS	4.822	−0.47
CIGA RI NC	2.320	0.04
CON ACQ TOR	6 375	−0.31
JOLLY HOTEL	13 250	0 00
JOLLY HOTEL RP	13 010	0.08
PACCHETTI	214	−0.81

CONVERTIBILI

Titolo	Contan.	Term.
AGRIC FIN. 85/92 CV 7%	—	—
BENETTON 86/W 6.5%	100,5	100
BIND-DE MED 84 CV 14%	230	230,5
BIND-DE MED 90 CV 12%	175	175
BUITONI-81/88 CV 13%	120	120
CABOT-MI CEN-83 CV 13%	189	189
CAFFARO 81/90 CV 13%	481	502
CIR-85/92CV 10%	112,5	113
EFIB-85 ITALIA CV	116,2	—
EFIB-RI 88 CV 10.5%	118	—
EFIB-SAIPEM CV 10.5%	99,5	100
EFNECW	84	85
EFPVCV	103	102,5
EMBCV2	106,5	107,5
ERIDANIA-85 CV 10.75%	112,5	112,5
FERRUZZI A F 92 CV 7%	86	84,5
EUROMOBIL-84 CV 12%	—	—
GEMINA-85/90 CV 5%	427,5	432
GENERALI-88 CV 12%	1349	1345
GEN CV 13%	103,5	104
GIM-85/91 CV 9.75%	183	185
IMCV	92	89,7
IMI-CIR 85/91 IND	216	—
IMI-UNICEM 84 14%	117,7	—
IRI-AERIT W 86/93 9%	157	158,5
IRI-ALIT W 84/90 IND	114,7	—
IRI-B ROMA 87 13%	100,2	—
IRI-COMIT 87 13%	121	—
IRI-CREDIT 87 13%	133,5	—
IRI-S. SPIRITO 83 IND	100,5	—
IRI-STET 73/88 CV 7%	160,7	—
IRI-STET W 84/89 IND	178,5	—
IRI-STET W 84/91 IND	177,9	—
IRI-STET W 85/90 9%	112	113,7
IRI-STET W 85/90 10%	138,1	139,7
ITALGAS-82/89 CV 14%	375	375,5
MBIGCV	100	100,9
MBSPCV	81	85,8
MBSTCV	101	101,5
MEDIOB-BUIT RISP 10%	111,5	114
MEDIOB-BUITONI CV 6%	213,2	213,3
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	91,1	92
MEDIOB-FIBRE 88 CV 7%	95,5	—
MEDIOB-FTOSI 87 CV 7%	86,3	88,5
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	222	222
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	171,5	171,5
MEDIOB-LINIF RISP 7%	85,2	95
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	109,5	108,2
MEDIOB-PIR 86 CV 6.5%	90,3	90,5
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	86,1	87,5
MEDIOB-SELM 82/88 14%	—	—
MEDIOB-SIP 86 CV 7%	117,2	—
MEDIOB-SIP 87CV 8%	92,5	94,5
MEDIOB-SPIR 86 CV 7%	230	—
MEDIOB-UNICEM CV 7%	107	107
MEDIOBANCA 86 CV 14%	3095	3109
MIRA LANZA-82 CV 14%	360	389
MONTED SELM-META 10%	119	118,5
MONTEDISON-84 1CV 14%	—	—
MONTEDISON-84 2CV 13%	—	—
OSSIGENO-81/91 CV 13%	400	405
PERCV	84,5	82,5
PIRELLI SPA-CV 9.75%	209	210,2
PIRELLI-81/91 CV 13%	322	322
PIRELLI-85 CV 9.75%	145	145,5
RICV	118,2	120
SICV	86,4	86,2
SMI MET-85 CV 10.25%	106,5	109
SNIA BPD-85/93 CV 10%	191	193,2
SO PA F-86/91 CV 9%	102	108,5
SPFCV7	91,6	91,2
STSIP2	123,2	123,2
TRIPCOVICH-89 CV 14%	235	238
ZUCCHI-86/93 CV 9%	92,2	90

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

FERRUZZI ORD. 1/1	2.300/2.330
FERRUZZI RISP NC	1.080/1080
AGRICOLA ORD 1/1	—/—
AGRICOLA RISP NC	—/—
AME FIN	10 300/10 950
S. SPIRITO	1.210/1.230
S. GEMINIANO E PROSPERO	101.300/—
BAVARIA	268/276
IST FIN MILANESE	2 520/—
S. PROV. LOMBARDA	—/—
POP. SONDRIO	67.000/—
S S. PAOLO BS	—/—
C. RI. BOLOGNA	224.300/—
PAFINVEST	1 350/—
COMIT 1/1/87	—/—
CARNICA	—/—
VILLA D'ESTE	—/—
CR. ROMAGNOLO	33.700/34.000
FIMPAR R NC	1.350/—
CEM PLAST	2.400/—
ELECTROLUX	52.000/—
C R. PRATO	—/—
LEASING	3.080/—
OLIVETTI RAR	—/—
BANCA MARINO	—/—
NORDITALIA ORD	—/—
NORDITALIA PRIV.	—/—
C.R. PISA	—/—
MERLONI	1.450/1.480
RODRIGUEZ	15.450/15.500
FINCOM	—/—
PAFINVEST	—/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIOFIDIS OPT. 13%	103,60	103,50
AZ. AUT. F.S. 83-90	104,40	104,35
AZ. AUT. F.S. 83-90 2°	104,30	103,80
AZ. AUT. F.S. 84-92	105,10	106
AZ. AUT. F.S. 85-92	103,70	103,40
AZ. AUT. F.S. 85-95 2°	103,25	103
AZ. AUT. F.S. 85-00 3°	103,05	103,10
IMI 82-92 2R2 15%	175,50	175,85
IMI 82-92 3R2 15%	182,60	182,80
CREDIOP D30-D35 5%	69	68
CREDIOP AUTO 75 8%	81	81
ENEL 82-89	104,95	105
ENEL 83-90 1°	107,30	107,60
ENEL 83-90 2°	105,60	105,70
ENEL 84-92	107,50	107,60
ENEL 84-92 2°	106,70	106,60
ENEL 84-92 3°	106,50	106,30
ENEL 85-95 1°	103	103,25
ENEL 86-01 IND	103	102,95
IRI - SIDER 82-89 IND	103	102,85
IRI - STET 10% EX W	100,30	100

I CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1344	1346,75
MARCO TEDESCO	724,25	724,75
FRANCO FRANCESE	217,79	217,885
FIORINO OLANDESE	643,43	643,81
FRANCO BELGA	34,931	34,962
STERLINA INGLESE	2141,375	2152,5
STERLINA IRLANDESE	1939,675	1942,35
CORONA DANESE	190,945	190,995
DRACMA GRECA	9,599	9,629
ECU	1502,65	1504,175
DOLLARO CANADESE	1010,725	1010,725
YEN GIAPPONESE	8,994	8,941
FRANCO SVIZZERO	873,78	873,505
SCELLINO AUSTRIACO	102,965	102,965
CORONA NORVEGESE	197,995	198,25
CORONA SVEDESE	207,735	207,88
MARCO FINLANDESE	298,79	298,76
ESCUDO PORTOGHESE	9,259	9,266
PESETA SPAGNOLA	10,64	10,64
DOLLARO AUSTRAL	939,435	938,66

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	19.800
ARGENTO (PER KG)	352.050
STERLINA V.C.	139.000
STERLINA N.C. (A. '73)	140 000
STERLINA N.C. (P. '73)	139.000
KRUGERRAND	590 000
50 PESOS MESSICANI	700.000
20 DOLLARI ORO	600.000
MARENGO SVIZZERO	123.000
MARENGO ITALIANO	107.000
MARENGO BELGA	105.000
MARENGO FRANCESE	106.000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
ZEROWATT	1.800
IND. SECCO	170.50
B. AGRIC. MANTOVANA	101.300
CRED. AGR. B